

MERCATO

L'INDUSTRIA
DELLA PELLICCERIA

I dati dell'indagine svolta dall'Associazione Italiana Pellicceria e PWC.

Il sentiment delle aziende che hanno partecipato al Salone è stato positivo, e supportato dai dati di preconsuntivo 2017 dei settori che ne compongono il DNA. Il valore della produzione a livello retail è, per la pellicceria, di 1.367 mln/€, con un aumento del 3,5% rispetto al 2016; il fatturato del tessile, pelle, pelletteria, abbigliamento e calzature si attesta nell'anno appena concluso sui 64.822 mln/€, con un aumento del 2,5%.

Le esportazioni inoltre, nel 2017, hanno registrato segnali molto positivi. Per la pellicceria nel 2017 le esportazioni hanno registrato un incremento globale di circa il 4% rispetto al 2016, dovuto a un incremento della domanda del prodotto italiano in Cina (+19%), Francia (-13%) e Russia (+12%); anche per la componente tessile, pelle, pelletteria, abbigliamento e calzature l'anno appena concluso si è dimostrato positivo per il commercio con l'estero, segnando una ripresa dei mercati asiatici (Cina +13,5 e Corea del sud +12,8%) e della Russia (+12,8%).

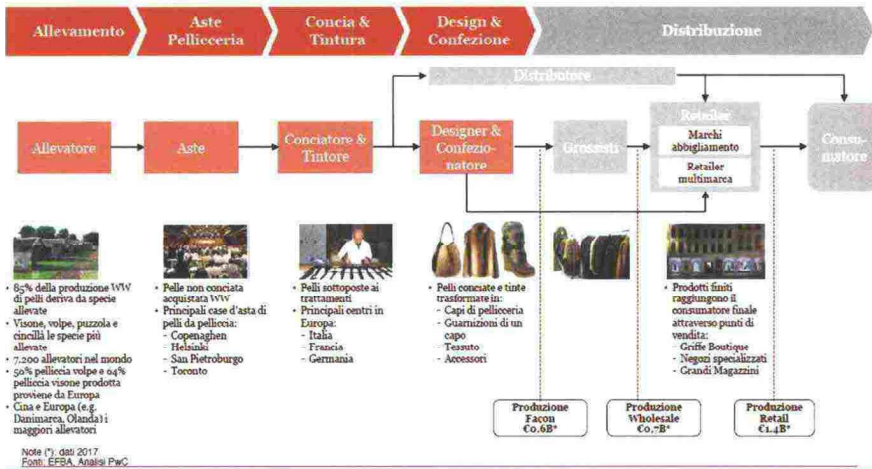
Sia per la pellicceria che per gli altri settori restano invece problematiche le esportazioni verso gli Usa: la prima registra infatti -34%, un dato legato soprattutto agli acquisti fatti dai negozi statunitensi nelle aree che propongono un prodotto più commerciale e a minor costo; i secondi -1,3%. L'analisi dell'import mette in luce le difficoltà del manifatturiero italiano: per il

settore pellicceria è aumentato di circa il 6,5% (con provenienza da Cina, Grecia e Spagna in particolare), mentre per tessile, pelle, pelletteria, abbigliamento e calzature di circa il 3% (con provenienza soprattutto dalla Cina). Specularmente le imprese del settore pellicceria che hanno chiuso nel 2017 sono state 2.585 (-11%) mentre, a fronte invece delle significative ristrutturazioni avvenute negli anni precedenti, nel corso del 2017 le aziende attive nel settore tessile e abbigliamento si sono attestate sui livelli raggiunti nel 2016. Un'ultima nota infine sui consumi: dopo il calo avvenuto nel 2012 e mantenutosi fino al 2016, i consumi Retail hanno registrato per la pellicceria una lieve ripresa nel 2017 (+1,8% vs. 2016), raggiungendo un valore intorno a 996 mln/€. In recupero anche l'analogo dato dei settori tessile-abbigliamento, che arriva a stabilizzarsi dopo i risultati in notevole calo degli anni precedenti. In un momento, dunque, generalmente favorevole per il business e caratterizzato da una buona ripresa, guidata ancora una volta dalla domanda estera, l'appuntamento di TheOneMilano si è confermato riferimento per comprendere il mercato, individuarne nuovi canali di sbocco e prevedere quali saranno le piazze più sensibili all'offerta presentata in fiera anche grazie alla partnership con ITA - Italian Trade Agency Ice, l'agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

**Associazione Italiana
Pellicceria**

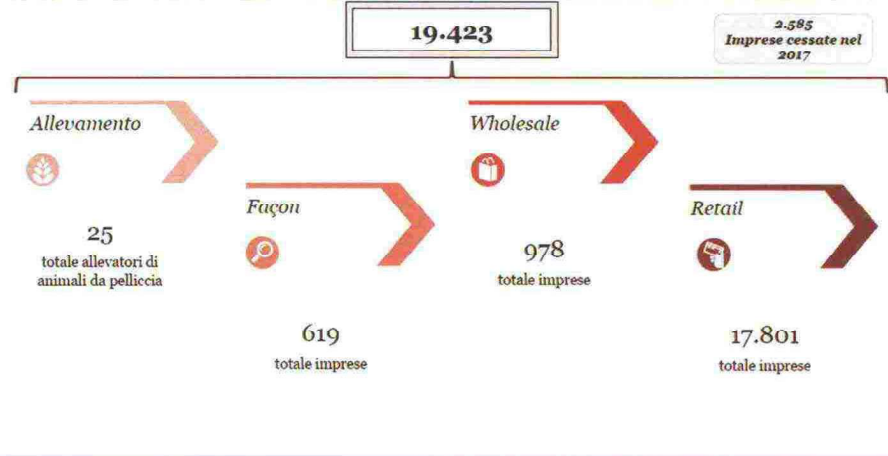
La tracciabilità e la sostenibilità
nel futuro dell'industria della
pellicceria

La struttura della filiera della Pellicceria italiana favorisce l'internazionalizzazione degli operatori di settore la cui attività «core» è Design & Confezione



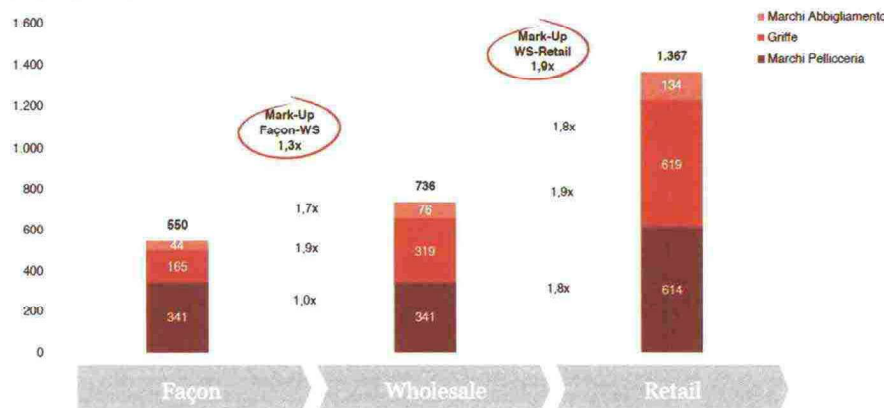
La filiera dell'industria della pellicceria e dell'abbigliamento in pelle in Italia conta c. 19 mila operatori, di cui oltre il 90% rappresentato da dettaglianti specializzati o di collezioni moda

“ 19.000 operatori
90% dettaglianti specializzati ”



La produzione Italiana della pellicceria cresce trainata dai Marchi di Pellicceria soprattutto a livello Retail, registrando un mark-up WS-retail di ca. 1,9x

Valore produzione italiana per tipologia di committente (2017, €M, x volte)



“ Nel 2017
+38% verso
la Russia ”

MERCATO

“ Il 74% è fiducioso nella crescita del mercato nei prossimi 3 anni ”

La produzione Façon ha registrato una crescita di c. 10% nel 2017 e a livello Wholesale e Retail di c. 4%; aspettative per il 2018 in lieve riduzione a livello Façon, ma in crescita per Wholesale e Retail

Valore produzione italiana (CM, %)



Il 74% degli operatori è fiducioso in una stabilità/crescita del mercato nei prossimi 3 anni, grazie ai risultati positivi registrati nell'ultimo anno, solo il 26% teme un ulteriore calo

Percezione dell'evoluzione del mercato della pellicceria da parte degli operatori di settore (% delle risposte non nulle)

Domanda: «Secondo la sua opinione, come si è evoluto/si evolverà il mercato della pellicceria negli scorsi/prossimi 3 anni?»

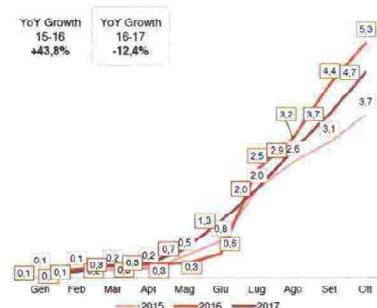


Fonte: Rilevazione di mercato su Assocati AIP, Istat, Analisi PaC

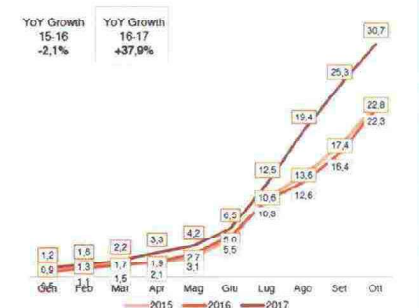
“ L'export significativamente migliorato nel 2017 ”

Nel 2017 si è registrato un miglioramento significativo dell'export di pellicce verso la Russia (+38%), mentre l'export verso Ucraina è in moderata flessione rispetto al 2016, dopo una crescita importante

Export italiano verso Ucraina (CM, %, valori cumulati)



Export italiano verso Russia (CM, %, valori cumulati)



Per ca. il 50% degli intervistati Russia e Ucraina sono tra i primi tre paesi destinatari delle esportazioni. Mentre nel 2016 era stata registrata una ripresa dell'export verso l'Ucraina, nel 2017 si è assistito ad un incremento significativo (soprattutto a partire dalla seconda metà dell'anno) delle esportazioni verso la Russia che dopo un biennio nero hanno incrementato i consumi stimolati anche dall'andamento del prezzo del petrolio

Note: Dall'import/Export riferiti a indumenti e accessori di abbigliamento, di pelli da pellicceria (escl. guanti di cuoio e pelli da pellicceria, scarpe, cappiccio e loro parti)
Fonte: Istat, Analisi PaC